



# QUADRO STRATEGICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

## OCCUPAZIONE

Si individuano quattro direttrici strategiche per il tema relativo all'occupazione. La prima prevede il rafforzamento e l'ampliamento delle attività di orientamento secondo un modello integrato tra orientamento professionale e orientamento scolastico/formativo, nell'ambito del quale prevedere anche la fase di presa in carico e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Si intende sostenere l'innalzamento dello standard qualitativo dei servizi/percorsi di orientamento educativo offerti dalle istituzioni scolastiche, contribuendo ad assicurare un'offerta omogenea di servizi/percorsi di orientamento presso le diverse scuole e a superare l'ottica "informativa" a favore di un approccio attento ad attivare processi decisionali autonomi da parte dell'orientando. Si tratta, pertanto, di un'attività di orientamento che deve realizzarsi lungo tutta la filiera scolastica e formativa, ponendo una specifica attenzione alle fasi di transizione tra diversi livelli e indirizzi educativi, e che alla fine del percorso scolastico secondario o universitario deve altresì riguardare, d'intesa con il servizio per l'impiego, un'azione di supporto ai neodiplomati/laureati rispetto alle opportunità di inserimento lavorativo offerte dal territorio. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata a rafforzare strumenti che favoriscano la partecipazione femminile all'acquisizione di competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica).

Sarà, inoltre, necessario rafforzare l'orientamento professionale in un'ottica di integrazione con quello scolastico, nella finalità sia di favorire l'inserimento/ricollocaimento occupazionale di lavoratori inoccupati e disoccupati, sia di assicurare il diritto della persona all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In tale ambito, la prospettiva è di sviluppare un percorso di presa in carico delle persone attraverso, in primo luogo, i servizi per l'impiego che all'uopo dovranno essere opportunamente riorganizzati affinché siano in grado di offrire una filiera strutturata di servizi. Questo percorso dovrà includere, oltre all'accoglienza e all'informazione in merito alle diverse opportunità formative/lavorative, anche la messa a punto di piani individuali di azione per lo

sviluppo professionale e l'inserimento lavorativo, prevedendo, per le categorie più fragili, anche il relativo accompagnamento.

La seconda direttrice strategica dell'area integrerà le politiche attive a quelle passive, al fine di armonizzare e mettere a sistema il mondo della formazione con strumenti come la cassa integrazione, utilizzati principalmente dalle fasce più deboli e coinvolte in situazione di crisi.

La terza direttrice intende intervenire sul lato della domanda di lavoro con strumenti capaci di potenziare il mondo imprenditoriale il cui sviluppo contribuisce a creare le condizioni per aumentare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, anche per le fasce più esposte alla non occupazione. Il tema è duplice: incentivare la domanda di lavoro sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo (affinché sia una domanda di lavoro qualificato).

Infine, la quarta direttrice strategica è rappresentata dall'attivazione e messa a regime di un presidio permanente di ricostruzione e analisi anche di tipo preventivo delle richieste di profili/figure e di competenze del mercato del lavoro valdostano. Questo strumento dovrà contribuire alla programmazione efficace delle azioni esposte nelle tre direttici precedenti, oltre che a facilitare la verifica e la misurazione del reale impatto sul mercato del lavoro.